



*Cartiere  
Italiana e Sertorio  
Riunite S.p.A.*

---

**RELAZIONI E BILANCIO**

**Esercizio 1970**

---

**Assemblea ordinaria  
del 29 Aprile 1971**



CARTIERE  
ITALIANA E SERTORIO  
RIUNITE S.p.A.

Sede in Torino - Capitale sociale L. 6.340.000.000 versato

Sede in Torino - Capitale sociale L. 6.340.000.000 versato

L'assemblea ordinaria è convocata per il giorno 29 aprile 1971, alle ore 11, nella sede della società in Torino, Via Volp  
gia 10, per trattare le materie indicate nel seguente

## Assemblea ordinaria

del 29 aprile 1971

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, nell'interesse della

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel  
libro del socio almeno 5 giorni prima di quella fissata per l'as-  
semblea e che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni  
presso la sede della società o presso le principali banche del  
paese.

## RELAZIONI E BILANCIO

Esercizio 1970

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



## AVVISO DI CONVOCAZIONE

*pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 8 aprile 1971*

### CARTIERE ITALIANA E SERTORIO RIUNITE S.p.A.

Sede in Torino - Capitale sociale lire 6.340.000.000 versato

L'assemblea ordinaria è convocata per il giorno 29 aprile 1971, alle ore 11 nella sede della società in Torino, Via Valeggio 5, per trattare le materie indicate nel seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

Bilancio al 31 dicembre 1970, relazioni del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci, deliberazioni relative.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede della società o presso le principali banche italiane.

*Torino, marzo 1971.*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



## RELAZIONE del Consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

il 1970 non è stato un anno favorevole per l'economia industriale in Italia. Il settore cartario, sotto la spinta della fase di espansione registrata nel 1969, aveva tuttavia potuto mantenere sull'arco del 1° semestre 1970 una certa evoluzione positiva.

Successivamente, però, le difficoltà di preminenti settori produttivi nazionali e la difficile congiuntura in cui si è venuta a trovare la stessa industria cartaria in paesi economicamente più progrediti, ha finito col determinare una inversione di tendenza, che negli ultimi mesi dell'anno ha assunto aspetti tali da assorbire completamente l'incipiente beneficio di una ripresa appena avviata.

Infatti, a fronte di un incremento produttivo che nel 1969 era risultato del 13,7% , si stima che nel 1970 la produzione sia rimasta pressochè stazionaria per l'influenza spiegata dall'ultimo quadrimestre che ha accusato una flessione del 6,4 % per le carte e cartoni nel loro complesso e del 14,37 % \* per le carte da scrivere e da stampa in particolare. Va pure aggiunto che tale

\* Escluso periodici.

notevole rallentamento produttivo non è neppure valso — anche a causa della impossibilità di migliorare il bilancio export-import per la concomitante crisi del settore a livello europeo — ad evitare un ulteriore appesantimento dei magazzini carta finita, che hanno al contrario raggiunto livelli superiori ai normali.

Il cedimento nei prezzi di vendita, che ne è conseguito, ha contribuito ad appesantire l'andamento gestionale delle aziende già influenzato dai maggiori costi delle materie prime, che per le sole cellulose hanno registrato, dal 1969 ad oggi, aumenti medi di circa il 40 %; dai maggiori costi della mano d'opera, che nel trascorso esercizio, malgrado non vi fosse rinnovo del contratto di lavoro, si sono ragguagliati per la Vostra azienda ad oltre il 15 %; e dai maggiori costi finanziari. E poichè i primi mesi del 1971 non hanno portato gli attesi segni di ripresa, in relazione anche alle agitazioni sindacali del settore dell'editoria, non possiamo ad oggi esporVi fondate previsioni sull'immediato futuro.

Dobbiamo, però, ancora una volta sottolineare come le future prospettive del settore permangano ragionevolmente favorevoli. Autorevoli fonti continuano infatti ad ipotizzare, sulla base della passata esperienza, che i consumi cartari mondiali continueranno a svilupparsi ad un tasso generalmente correlato alla probabile evoluzione del reddito. Ciò vale in particolare per il



nostro paese, che, con un consumo apparente di appena 66 Kg pro-capite, si mantiene ancora nel 1970 a livelli decisamente più bassi in confronto a quelli dei paesi appartenenti alla CEE (111,6 \* Kg pro-capite, Italia esclusa) e all'EFTA (120,4 \* Kg pro-capite, Finlandia inclusa).

Al di là quindi dei fenomeni ciclici di recessione ed espansione che caratterizzano l'economia del nostro tempo e dei ricorrenti squilibri di crescita che hanno finora condizionato l'armonico sviluppo della nostra industria cartaria, è da presumere che i consumi della carta nel nostro paese si debbano dilatare in misura tale da coprire largamente la capacità produttiva, tuttora inutilizzata, nonché quella ulteriore capacità produttiva che le esigenze dell'aggiornamento tecnologico e produttivistico imporranno alle aziende per fronteggiare una dinamica salariale che, ci auguriamo, vorrà mantenersi in linea con le leggi economiche, per la salvaguardia delle stesse fonti di lavoro.

Dopo tali premesse è facile intuire come l'anno trascorso abbia costituito un arduo banco di prova per la verifica di quanto a più riprese era stato in questa stessa sede richiamato circa il ruolo positivo che la ristrutturazione dell'azienda da Voi decisa nel dicembre 1967 e realizzata nel corso dei successivi esercizi,

\* Si fa riferimento agli ultimi dati disponibili del 1969.

avrebbe potuto giocare sul rafforzamento delle sue capacità competitive.

Invero, nonostante i fattori negativi che hanno inciso, come sopra accennato, assai pesantemente sull'attività aziendale, i risultati conseguiti si sono potuti ancora mantenere entro limiti, nel complesso, soddisfacenti. Ne è conferma particolarmente significativa il fatturato passato dai 17,3 miliardi di lire del 1969 ai 18,5 miliardi di lire nel 1970, con un aumento del 6,8 % e, ciò che più conta, un andamento gestionale non dissimile da quello del passato esercizio.

A ciò ha contribuito anche la ripresa del settore FIBRIT che, dopo il ristagno produttivo registrato lo scorso anno a causa delle note vicende sindacali, che avevano lungamente condizionato l'industria automobilistica, ha ripreso il suo regolare ritmo produttivo, giustificando così le premesse per una nuova fase di espansione di questa attività.

In correlazione con le esigenze imposte dal rapido progresso delle tecnologie e dall'anche più rapido aumento delle retribuzioni, nuovi aggiornamenti degli impianti sono stati realizzati nell'anno ed altri sono già in corso di attuazione ed allo studio per mantenere l'azienda in posizione competitiva.

Per quanto attiene il settore carta ha avuto attuazione nel 1970 il potenziamento di una continua a Serravalle ed una a Coazze con il conseguimento di apprezzabili aumenti di produttività. Nel corrente esercizio abbiamo in corso d'installazione una nuova linea di patinatura che ci consentirà anche una produzione più diversificata sul piano qualitativo, atta a soddisfare le sempre crescenti esigenze concorrenziali. Abbiamo pure in corso d'installazione un impianto altamente automatizzato per lo stoccaggio e la preparazione dei materiali di carica e patina che, insieme alle nuove linee di allestimento, che verranno avviate a fine anno per fare fronte alla prevista maggior produzione di carte in formato, ci consentirà sensibili progressi sul piano della produttività. Nell'ambito del programma di sviluppo delle nostre produzioni specializzate abbiamo inoltre predisposto l'installazione di una linea che, già entro il corrente anno, ci consentirà di effettuare particolari trattamenti a determinati tipi di carta destinati ad usi tecnici.

La Vostra società sta attuando inoltre un programma inteso a modernizzare e potenziare le proprie strutture commerciali. Nel quadro di dette ristrutturazioni è stato costruito su terreno di nostra proprietà in Milano e reso operante all'inizio del corrente anno un nuovo importante deposito per carta con annessi uffici commerciali.

Infine, nello stabilimento Fibrit di Quarona, sono stati avviati potenziamenti sia dei servizi che delle linee produttive e di allestimento per poter far fronte all'aumentata domanda, soprattutto da parte dell'industria automobilistica, dei particolari prodotti di questa nostra attività.

Con questa serie di provvedimenti abbiamo cercato di attuare una politica di investimenti commisurata all'attuale andamento del settore ma con riguardo alle sempre evolventisi esigenze produttivistiche e concorrenziali.

Nel campo dei rapporti con il personale, abbiamo continuato a rivolgere particolare attenzione al problema della promozione di migliori relazioni a tutti i livelli, mediante anche una sistematica azione di responsabilizzazione e qualificazione sul piano professionale. Ci proponiamo così di contribuire anche a sviluppare una più matura presa di coscienza dei reciproci reali interessi e doveri a beneficio dell'intera collettività aziendale.

Nonostante le incerte prospettive a breve termine già richiamate, è da ritenere sussistano, come già accennato, valide ragioni perchè l'industria cartaria abbia, a medio termine, prospettive di sviluppo tali da consentire previsioni improntate ad un certo ottimismo.

E' indubitato però, che la complessità dei problemi che dovranno essere affrontati per aggiornarsi alla rapida dinamica delle condizioni operative della nostra come di ogni attività industriale richiederà anche per il futuro ogni più vigile cura per consolidare sempre più la posizione dell'azienda, conservandole la Vostra fiducia di cui anche in questa occasione Vi ringraziamo.

Ringraziamo infine i collaboratori di ogni grado che hanno dato, come di consueto, all'azienda il contributo della loro faticosa operosità.

---

La situazione patrimoniale ed il conto profitti e perdite che sottoponiamo alla Vostra approvazione presentano un saldo di lire 275.099.346, al netto dell'accantonamento di lire 1.000.000.000 al fondo di ammortamento.

Le principali variazioni che si sono verificate rispetto alla situazione del precedente esercizio sono dovute alle cause che qui di seguito Vi illustriamo.

*Immobil:* incremento di lire 63.585.903 dovuto in prevalenza al costo sostenuto per il completamento della costruzione del nuovo deposito di Milano.

*Impianti e macchinari:* incremento di lire 1.471.697.053 per gli interventi di cui è detto più sopra e per l'iscrizione di spese di carattere straordinario indispensabili per mantenere in perfetta efficienza gli impianti produttivi.

*Mobili, attrezzature e automezzi:* incremento di lire 193.538.855 dovuto alla dotazione di nuovi stampi per il Fibrit, al rinnovo ed aggiornamento di apparecchiature attrezzi e mobili per uffici, laboratori e depositi ed alla sostituzione di mezzi di trasporto.

*Materie prime e merci:* incremento di lire 1.418.083.942, dovuto per una parte preponderante alle maggiori giacenze nei magazzini carta, aumentate per effetto della contrazione nelle vendite verificatasi negli ultimi mesi dell'esercizio. Un sensibile incremento è stato anche registrato nel valore delle giacenze di cellulosa le cui scorte si sono dovute adeguare su livelli più consistenti in dipendenza della permanente fluidità del mercato internazionale che non lascia prevedere, a breve scadenza, regolarità di approvvigionamento.

*Crediti verso clienti:* rimangono sostanzialmente allo stesso livello raggiunto alla fine dello scorso esercizio, nonostante l'incremento in valore del fatturato, sia per il costante sforzo esercitato per migliorare le condizioni di pagamento, che per il più

ridotto volume di vendite verificatosi negli ultimi mesi dell'esercizio.

*Fondo ammortamento:* si incrementa della quota che Vi proponiamo di accantonare a carico dell'esercizio. Il Fondo risulta iscritto per lire 16.776.862.924, pari ad oltre il 56 % del valore originario degli immobilizzi, il cui valore netto ammonta pertanto a lire 13.042.477.003.

*Fondo svalutazione crediti e partecipazioni:* il Fondo venne creato in occasione della incorporazione della Cartiera Subalpina Sertorio per fronteggiare eventuali minusvalenze dalle corrispondenti voci all'attivo. Essendo venuti a mancare i motivi che ne determinarono la costituzione, ve ne proponiamo l'utilizzo in quanto le perdite su crediti, fortunatamente di lieve entità, vengono annualmente portate a carico del conto economico ed il valore delle partecipazioni risulta prudenzialmente congruo.

*Obbligazioni:* diminuzione di lire 283.535.000, corrispondente alle quote di capitale rimborsate nell'esercizio in base ai piani di ammortamento dei singoli prestiti.

*Mutui ipotecari:* diminuiscono di lire 274.680.403 per il rimborso delle quote di ammortamento dei vecchi prestiti, e si incrementano di lire 1.052.000.000 per il nuovo mutuo stipulato

con l'I.M.I. il 5 novembre 1970 sul piano dei provvedimenti disposti, a favore delle imprese danneggiate dalle alluvioni dell'autunno 1968, dal D.L. 18 dicembre 1968 n. 1233.

*Banche:* all'attivo diminuzione di lire 2.446.059 ed al passivo incremento di lire 1.435.902.912.

Il ricorso al credito a breve termine è aumentato sensibilmente in relazione alle esigenze finanziarie dell'esercizio.

*Fondo indennità licenziamento:* incremento di 272.991.346 lire, per effetto delle quote maturate nell'esercizio al netto delle somme liquidate ai dipendenti dimessi, e per i ratei di indennità pregressa da accantonare in dipendenza degli aumenti retributivi.

*Ratei e risconti passivi:* d'accordo con il Collegio Sindacale, sono stati calcolati in misura corrispondente alla loro effettiva incidenza a carico dell'esercizio.

*Altri conti:* iscritti in base ai valori risultanti dai saldi di chiusura delle rispettive registrazioni contabili.

*Interessi, sconti e commissioni bancarie:* sono aumentati in misura sensibile, come già previsto nella precedente relazione. L'incremento di lire 266.284.985, è dovuto alla maggiore esposizione bancaria, ed agli accresciuti tassi passivi praticati dagli Istituti.



tuti di credito.

*Quota di ammortamento:* calcolata sulla base delle seguenti aliquote applicate, in relazione alle disposizioni fiscali, ai singoli gruppi di cespiti patrimoniali:

2,50 % - Fabbricati industriali	L.	114.772.705
4,50 % - Impianti generici	»	208.701.382
10,— % - Imp. produz. paste e lisciviaggio	»	21.472.775
5,65 % - Imp. produz. e lavor. carta e fibrit	»	513.492.820
18,— % - Attrezzatura varia	»	94.653.348
12,— % - Mobili e macchine da ufficio	»	15.181.689
20,— % - Automezzi	»	7.922.775
20,— % - Spese per studi, ricerche, ecc.	»	23.802.506

per un totale complessivo di L. 1.000.000.000

*Profitti:* il saldo del conto industriale ammonta a lire 2.871.838.031, con un aumento di lire 209.721.509 rispetto all'esercizio precedente.

*Utile dell'esercizio:* l'utile netto risulta pari a 275.099.346 lire, che Vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

utile dell'esercizio	L. 275.099.346	
alla riserva legale	» 13.754.967	
		<hr/>
	L. 261.344.379	
a disposizione del Consiglio di Amministrazione	» 7.800.000	X
		<hr/>
	L. 253.544.379	
residuo utili degli esercizi precedenti	» 945.943	
		<hr/>
	L. 254.490.322	
dividendo di lire 50 per ciascuna delle 5.072.000 azioni sociali	» 253.600.000	X
		<hr/>
residuo da riportare a nuovo	L. 890.322	
		<hr/> <hr/>

Il dividendo, se da Voi deliberato, potrà essere pagato a partire dal 10 maggio 1971, contro distacco della cedola nove per i certificati di vecchio modello e contro stampiglia per i certificati provvisori.

*Torino, marzo 1971.*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## RELAZIONE del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 1970, sottopostoVi per l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione, si compendia nelle sottoindicate risultanze, al netto dei conti d'ordine che bilanciano in L. 2.843.144.195.

— Attività	<u>L. 39.409.900.148</u>
— Passività e stanziamenti	L. 15.724.539.925
— Fondo ammortamento	» 16.776.862.924
— Capitale sociale e riserve	» 6.633.397.953
— Utile dell'esercizio	» 275.099.346
	<u>L. 39.409.900.148</u>

Tale risultato trova rispondenza nel conto economico che salda con le seguenti cifre:

— Utile industriale e proventi diversi	<u>L. 3.013.382.212</u>
— Spese ed oneri	» 1.738.282.866
— Ammortamenti	» 1.000.000.000
— Utile dell'esercizio	» 275.099.346
	<u>L. 3.013.382.212</u>

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha riferito ampiamente sui fatti più significativi manifestatisi nel corso dell'esercizio 1970 e sui risultati conseguiti commentando le singole voci di bilancio e illustrando le principali variazioni rispetto allo stato patrimoniale al 31 dicembre 1969.

Da parte nostra, possiamo assicurarVi che il bilancio, da noi dettagliatamente esaminato, è pienamente rispondente alle risultanze delle scritture ed è redatto secondo le norme di legge.

In particolare, Vi diamo atto che le valutazioni dei singoli cespiti sono state effettuate secondo criteri di prudente amministrazione; che le quote di ammortamento rientrano nei limiti massimi previsti dalle leggi fiscali; che il fondo liquidazione personale è stato regolarmente aumentato della quota di competenza dell'esercizio; che il fondo svalutazione crediti e partecipazioni è stato utilizzato a conto economico, per i motivi esposti nella relazione del Vostro Consiglio, che ci trovano consenzienti; che i ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza e trovano il nostro pieno consenso.

Vi confermiamo, inoltre, che abbiamo sempre partecipato alle riunioni del Vostro Consiglio di Amministrazione, il quale ci ha debitamente informati sull'andamento degli affari sociali. Nel corso delle verifiche periodiche di nostra competenza abbiamo

**sempre constatato la perfetta aderenza delle scritture contabili alla realtà dei fatti aziendali e l'osservanza delle norme di legge e di statuto.**

**Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio presentatoVi dal Vostro Consiglio di Amministrazione unitamente alla proposta di destinazione dell'utile sulla quale noi concordiamo pienamente.**

**BILANCIO**

**IL COLLEGIO SINDACALE**

**AL 31 DICEMBRE 1970**



BILANCIO DI CONTO

31 dicembre 1970		31 dicembre 1969	
<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
Capitale sociale	3.000.000.000	Capitale sociale	2.500.000.000
Capitale di riserva	1.000.000.000	Capitale di riserva	1.000.000.000
Impieghi e immobilizzazioni	10.000.000.000	Impieghi e immobilizzazioni	8.000.000.000
Mobile attrezzature e automobili	5.000.000.000	Mobile attrezzature e automobili	4.000.000.000
Materiali prima mano	2.000.000.000	Materiali prima mano	1.500.000.000
Altre immobilizzazioni	3.000.000.000	Altre immobilizzazioni	2.500.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>14.000.000.000</b>	<b>TOTALE</b>	<b>11.000.000.000</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		<b>CONTI D'ORDINE</b>	
Amministrato	1.000.000.000	Amministrato	800.000.000
Altre immobilizzazioni	2.000.000.000	Altre immobilizzazioni	1.500.000.000
Altre immobilizzazioni	1.000.000.000	Altre immobilizzazioni	800.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>4.000.000.000</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3.100.000.000</b>
<b>PROFITTO</b>		<b>PERDITA</b>	
Profitto	1.000.000.000	Perdita	1.000.000.000
Profitto	500.000.000	Profitto	200.000.000
Profitto	200.000.000	Profitto	100.000.000
Profitto	100.000.000	Profitto	50.000.000
Profitto	50.000.000	Profitto	25.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.750.000.000</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.375.000.000</b>

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 1970

## BILANCIO E CONTO

	31 dicembre 1970	31 dicembre 1969
<b>A T T I V O</b>		
Immobili . . . . . L.	4.113.264.117	4.049.678.214
Impianti e macchinari . . . . . »	24.332.322.642	22.860.625.589
Mobili, attrezzature e automezzi . . . . . »	1.373.753.168	1.180.214.313
Materie prime e merci . . . . . »	5.096.833.386	3.678.749.444
Cassa . . . . . »	16.436.256	35.427.301
Effetti in portafoglio . . . . . »	59.714.289	74.171.546
Titoli di credito a reddito fisso . . . . . »	6.814.316	6.814.316
Partecipazioni . . . . . »	241.522.459	241.522.459
Banche . . . . . »	374.592	2.820.651
Clientela . . . . . »	3.900.409.553	3.997.157.789
Fornitori c/ anticipi . . . . . »	96.137.454	20.551.398
Crediti verso società collegate . . . . . »	90.521.392	90.073.172
Crediti diversi . . . . . »	81.796.524	83.471.977
<b>TOTALE L.</b>	<b>39.409.900.148</b>	<b>36.321.278.169</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
Cauzione Amministratori . . . . . L.	1.800.000	1.800.000
Altri conti d'ordine e partite di giro . . . . . »	2.841.344.195	2.833.609.632
<b>TOTALE L.</b>	<b>2.843.144.195</b>	<b>2.835.409.632</b>
<b>P E R D I T E</b>		
Interessi, sconti e commissioni bancarie . . . . . L.	1.006.082.233	739.797.248
Spese generali . . . . . »	566.259.616	557.382.793
Imposte e tasse . . . . . »	165.941.017	161.030.390
Quota di ammortamento . . . . . »	1.000.000.000	1.000.000.000
Utile dell'esercizio . . . . . »	275.099.346	275.450.099
<b>TOTALE L.</b>	<b>3.013.382.212</b>	<b>2.733.660.530</b>



# PROFITTI E PERDITE

	31 dicembre 1970	31 dicembre 1969
<b>P A S S I V O</b>		
Capitale sociale (azioni 5.072.000 da L. 1250) . L.	6.340.000.000	6.340.000.000
Riserva legale . . . . . »	292.452.010	278.679.505
Fondo ammortamento:		
immobili . . . . . L. 1.630.842.264		
impianti e macchinari . » 14.241.517.846		
mobili, attrezz. e autom. » 904.502.814		
	16.776.862.924	15.776.862.924
Fondo svalutazione crediti e partecipazioni . . »	—	115.000.000
Fondo imposte . . . . . »	237.083.217	240.313.254
Fondo liquidazione personale . . . . . »	2.491.172.528	2.218.181.182
Obbligazioni . . . . . »	3.149.900.000	3.433.435.000
Mutui ipotecari . . . . . »	3.315.190.656	2.537.871.059
Banche . . . . . »	4.563.085.586	3.127.182.674
Fornitori . . . . . »	1.114.359.315	1.151.475.157
Ratei e risconti passivi . . . . . »	624.080.873	610.354.106
Debiti diversi . . . . . »	229.667.750	215.804.860
Residuo utili esercizi precedenti . . . . . »	945.943	668.349
Utile dell'esercizio . . . . . »	275.099.346	275.450.099
<b>TOTALE L.</b>	<b>39.409.900.148</b>	<b>36.321.278.169</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
Amministratori c/ cauzioni . . . . . L.	1.800.000	1.800.000
Altri conti d'ordine e partite di giro . . . . . »	2.841.344.195	2.833.609.632
<b>TOTALE L.</b>	<b>2.843.144.195</b>	<b>2.835.409.632</b>
<b>P R O F I T T I</b>		
Reddito terreni e fabbricati . . . . . L.	10.343.752	9.058.704
Interessi e dividendi su titoli . . . . . »	7.478.825	6.816.723
Saldo c/ industriale . . . . . »	2.871.838.031	2.662.116.522
Realizzo plusvalenze patrimoniali . . . . . »	8.721.604	55.668.581
Utilizzo fondo svalutazione crediti e partecipaz. »	115.000.000	—
<b>TOTALE L.</b>	<b>3.013.382.212</b>	<b>2.733.660.530</b>

L'assemblea ordinaria degli azionisti, tenutasi in prima convocazione il 29 aprile 1971, esaminato il bilancio e udite le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci:

— ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1970, il relativo conto dei profitti e delle perdite ed il progetto di riparto degli utili;

— ha deliberato la distribuzione del dividendo in ragione di lire 50 per azione, pagabile a partire dal 10 maggio 1971.

PROFITTO E PERDITE		PERDITE		PROFITTI	
2.782.620,20	3.013.382,33	3.013.382,33	2.782.620,20	2.782.620,20	2.782.620,20
112.000,00	112.000,00	112.000,00			
8.702,00					
2.971.320,20					
2.971.320,20					

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CANSACCHI DI AMELIA prof. GIORGIO, *presidente*

ALPEGGIANI avv. GIORGIO

CARPIO dott. VINCENZO

GIACCONE ing. GUGLIELMO

KERR c.a. STUART AUGUSTINE

MASTURZO ing. TULLIO

NESBITT WILLIAM PAUL

QUARATINO ing. LICIO

ROBERTSON JOSEPH HERBERT



## COLLEGIO SINDACALE

### Sindaci effettivi:

MELETTI rag. CARLO, *presidente*

BELTRAMO avv. MARIO

PERENZE rag. ITALO

### Sindaci supplenti:

ROSAUER avv. GIULIO

TERLIZZI rag. LIVIO





THE UNIVERSITY OF CHICAGO

PHILOSOPHY

PHILOSOPHY 101

PHILOSOPHY 102

PHILOSOPHY 103

PHILOSOPHY 104

PHILOSOPHY 105

PHILOSOPHY 106

PHILOSOPHY 107

PHILOSOPHY 108

PHILOSOPHY 109

PHILOSOPHY 110

PHILOSOPHY 111

PHILOSOPHY 112

PHILOSOPHY 113

PHILOSOPHY 114



